

PER NOI

DIFFUSO IN

23.000
COPIE

N. 1

ANNO XV

GRATUITO

MARZO 2026

WWW.PUDIVI.IT

FONDATO NEL 1999

190

• **COPERTINA.** I vantaggi per i cittadini associati alla raccolta differenziata

Sottoscritto l'accordo fra 12 Comuni dell'Alto Pavese e Basso Milanese con Acqua&Sole per ottenere sconti fino al 30%

• ALL'INTERNO

Agricoltura

Sessanta aziende locali fanno rete col Distretto DiNAMO

Pagina 8

Commercio

Il supermercato Famila rivitalizza il centro di Motta Visconti



Pagina 12

Premio europeo

Marcignago vince per un progetto di recupero urbano

Pagina 14

Imprenditoria

Si possono creare cosmetici partendo dal nostro riso? Sì

Pagina 16

La rivoluzione dei carburanti rinnovabili



• Un'immagine dei sindaci con la Stazione di Servizio Acqua&Sole sullo sfondo.

Con la sottoscrizione dell'accordo fra l'azienda Acqua&Sole e i Comuni di Vellezzo Bellini, Giussago, Certosa di Pavia, Rognano, Marcignago, Borgarello, Battuda, Trovo, Casarile, Binasco, Lacchiarella e Verna-

te, diventano realtà i vantaggi di cui beneficeranno i cittadini del comprensorio: si parte con le riduzioni sul carburante rinnovabile erogato alla Stazione di Servizio (solo per biometano ed elettrico) con sconti fino al 30%. «Abbiamo gettato le basi di un'autentica rivoluzione culturale e adesso ne condividiamo i benefici coi cittadini», fa sapere l'azienda, leader nell'agricoltura sostenibile ed energie rinnovabili (a pagina 6).

Dal futuro dei carburanti al meraviglioso passato che nel nostro territorio è rappresentato soprattutto dalla Certosa di Pavia: col nuovo anno si paga un biglietto di ingresso di 10 euro per visitare questo capolavoro rinascimentale lombardo, passato in gestione diretta del Ministero della Cultura perché gli ultimi monaci hanno deciso di andarsene. «Da marzo vedremo se ciò cambierà le abitudini dei visitatori, ma intanto è finita un'epoca», dice il Sindaco Marcello Infurna, sperando che i visitatori non si lascino scoraggiare dal ticket di ingresso per godere delle bellezze del Monumento (a pagina 3).

Buona lettura!

La Certosa di Pavia si visita a pagamento ma la prima domenica del mese è gratis



Per Noi è anche su Facebook:
www.facebook.com/CampagnaSoprana



WhatsApp
335 1457216

• **STORIE BREVI.** Cose che (forse) non sapevi

Per sempre viva nel quadro

Vuole la leggenda che nel Trittico dell'artista Aldo Torchio, appeso nella chiesa parrocchiale di Motta Visconti, sia presente lo stesso pittore in forma di autoritratto mentre osserva una avvenente figura femminile (foto) del tutto anacronistica rispetto al quadro. Fu il suo toccante omaggio alla sua amante che, sotto forma di ritratto, si è guadagnata così l'immortalità.



• **SPERANZA.** Un libro sulla mistica di Bereguardo

A quasi trent'anni dalla morte rivive il mito di Maddalena Carini

• A destra la copertina di Maddalena Carini - Tutta la verità sull'amore e il suo autore Davide Ramaoli.



È stato un primato per Bereguardo, che ancora non porta con sé spiegazioni razionali bensì suggerite dalla fede: in questo paese, infatti, il 1° marzo del 1917 venne alla luce Maddalena Carini, destinata a essere la prima miracolata italiana di Lourdes. Ma poi ne arrivò un'altra, sempre dalla stessa comunità: Danila Castel-

li. Se qui hanno vissuto ben due donne miracolate alla Grotta benedetta su appena 72 di tutto il mondo, «significa che questo angolo di provincia pavese è un luogo di santità», spiega Davide Ramaoli, il giovane autore che ha firmato un nuovo libro su Maddalena Carini, «e oggi sappiamo che la sua guarigione non è stata un punto d'arrivo ma d'inizio».

Pagina 4

È sempre utile il curriculum vitae per cercare lavoro? La parola degli esperti di Attal
Pagina 18

• **SPAZIO AI SINDACI.** Nel 2027 si va a elezioni

Castaldo fa un bilancio: «Binasco trasformata»

Dall'area ex Socimi alla bonifica della Materna, «la Giunta ha realizzato i principali impegni»

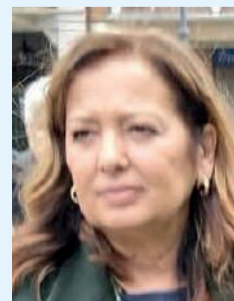
Quasi due terzi dei binaschini avevano votato per lei nel 2022 (il 63,97% dei votanti alle elezioni comunali) e Liana Castaldo, Sindaco di Binasco, è ben consapevole di tale responsabilità, specie a un anno e mezzo dall'appuntamento elettorale del 2027. Perciò oggi sfoglia idealmente le pagine del

chiarezza dove siamo arrivati».

Si prosegue col programma elettorale

Castaldo parla di un'azione amministrativa nel segno della continuità. «Molte opere e interventi», sottolinea, «sono la naturale prosecuzione di quanto avviato dalla precedente amministrazione guidata

Continua a pagina 20



• A sinistra Liana Castaldo, Sindaco di Binasco. In questa intervista fa il punto della situazione amministrativa a poco più di un anno dalla scadenza elettorale.

• **SPERANZA.** A quasi 30 anni dalla sua morte un nuovo libro rievoca la storia della mistica di Bereguardo, originaria di Cascina Morona

Maddalena Carini e il richiamo di Lourdes: nel suo destino il primo miracolo italiano

È stato un primato, ma ce n'è un altro di cui può fregiarsi il paese: qui hanno vissuto ben due donne miracolate alla Grotta benedetta su appena 72 di tutto il mondo. «Questo angolo di provincia pavese è un luogo di santità», spiega Davide Ramaioli, il giovane autore che ha firmato la pubblicazione, «e oggi sappiamo che la sua guarigione non è stata un punto d'arrivo ma d'inizio»

BEREGUARDO

Le vie del Signore sono davvero infinite se, all'alba del 2024, un giovane scrittore ha sentito il desiderio di dare alle stampe un piccolo ma prezioso libro dedicato alla vita di una persona speciale, in cui la fede è protagonista assoluta.

La Famiglia dell'Ave Maria fondata a Sanremo

Maddalena Carini non ha certo bisogno di presentazioni, non solo a Bereguardo e dintorni ma anche altrove, però quasi trent'anni sono già trascorsi dalla sua morte (1998) e il rischio di affievolirne il ricordo è concreto. E con esso la straordinaria esperienza vissuta da prima

miracolata italiana a Lourdes, e un'intera esistenza dedicata all'evangelizzazione del prossimo.

Ce n'era abbastanza per convincere Davide Ramaioli, classe 2000, di madre toscana e padre pavese (ma la nonna materna Miranda, a cui è dedicato il libro, era romana) a esplorare gli archivi – in gran parte riservati – della Famiglia dell'Ave Maria di Sanremo, ovvero l'associazione di fedeli fondata da Maddalena Carini nel secolo scorso in cui è custodita la sua

• Alcune storiche immagini di Maddalena Carini, colorizzate appositamente per questo servizio: qui accanto a letto durante la malattia; più a destra in piedi nel 1968 e in buona salute, 20 anni dopo il miracolo del 15 agosto 1948.



• A sinistra i fratelli Carini nel 1923: Maddalena, al centro, è l'ultima di sette fratelli. Più a sinistra con la madre Francesca nel 1941.



comprendere la sostanza dell'amore attraverso la sua testimonianza». La fonte principale è il *Diario* di Maddalena, la cui prima versione manoscritta da lei stessa andò perduta: «In seguito rimediò a questa grave perdita dettando i suoi ricordi a persone a lei vicine, che li hanno trascritti a beneficio dei successori».

«Partita da malata, è tornata in salute»

«Al di là dei documenti pervenuti a noi, tutti sappiamo che Maddalena è la prima donna italiana miracolata a Lourdes, partita da malata terminale e tornata a casa in piena salute»,

memoria storica. Il frutto della sua ricerca è rappresentato dal libro *Maddalena Carini. Tutta la verità sull'amore* (Ancilla Editrice) che «non ha la pretesa di essere una biografia, ma un affettuoso omaggio a una persona sensazionale che merita di essere conosciuta, e che va a

colmare un vuoto sul piano editoriale».

«La sua santità è ancora da accertare, ma chi visita la sua stanza nell'albergo Villa Maria di Sanremo ne percepisce già il profumo», spiega Ramaioli, secondo il quale «la stesura di questo libro nasce proprio per

• **SPERANZA / 2.** Ciò che accadde durante l'avvenimento giudicato inspiegabile

Quell'incredibile sensazione provata il 15 agosto 1948

BEREGUARDO

La vita di Maddalena Carini cambiò in modo radicale dal momento della miracolosa guarigione, avvenuta il 15 agosto 1948, dopo una vita di sofferenze fin dalla più tenera età.

«Nel pomeriggio di sabato

14 agosto, mentre pregavo alla Grotta (di Massabielle a Lourdes, n.d.r.), provai un'indicibile gioia per una particolare presenza della Vergine accanto a Gesù e San Giuseppe nell'intimità della famiglia di Nazareth. Il giorno successivo, domenica 15 agosto, nel pomeriggio, venni trasportata in barella alla Grotta, passando davanti alla statua

di Bernadette. Cominciai a recitare il Rosario. Appena dopo sentii degli strappi al cuore».

«Pregai con fervore per la mia anima»

«Allo stesso tempo provai una grande e indescrivibile gioia, come se la Madonna fosse in me. In quel momento», disse in seguito la Carini, «pregai con più fervore per il bene della mia anima, per coloro che mi stavano a cuore, e per la conversione dei peccatori».



• Immagine: Tony Assante.

continua l'autore, «perciò il suo primato è indiscutibile. Sono migliaia le persone che vanno a Lourdes con profili di malattia e che sostengono di aver ricevuto un dono, una grazia. Ma ufficialmente gli unici miracolati riconosciuti sono solo una settantina a livello mondiale, di cui una decina italiani e ben due provenienti dallo stesso paese, Bereguardo. E anche questo è un primato».

La sua beatificazione è iniziata nel 2013

Per Ramaioli, l'esistenza della «serva di Dio» Maddalena Carini (il cui percorso di beatificazione è partito nel 2013, n.d.r.) e di San Riccardo Pampuri a Trivolzio, «dimostrano che questo angolo della provincia di Pavia è un luogo di santità: non credo che questi due bellissimi esempi siano «a distanza ravvicinata» per puro caso. E per noi rappresentano una fonte di ispirazione sui grandi temi che ho cercato di trasferire nel libro».

La vita della Carini «è stata bellissima, ma attraversata ▶



• Immagine: Tony Assante.

• **SPERANZA / 3.** La miracolata si sarebbe nuovamente ammalata nel 1978, trascorrendo il resto della sua vita nuovamente da inferma



• Sopra, Davide Ramaioli, il giovane autore del libro, insieme al vescovo di Pavia, Corrado Sanguineti, in occasione della sua presentazione avvenuta lo scorso anno.

◀ dalla sofferenza. Non tutti sanno che si ammalò giovanissima, e fino all'età adulta passò da una casa di cura all'altra. Persino gli ultimi vent'anni li ha trascorsi da inferma, in un letto di Villa Maria», continua Davide Ramaioli, sottolineando un aspetto centrale del "mistero" intrinseco alle guarigioni dei miracolati: «Non si tratta di esseri umani che diventano "immortali", oppure che godono di particolari "protezioni divine" contro le malattie: in realtà sono persone che si ammalano di nuovo, anche pesantemente, talvolta costretti a condividere il dono del prolungamento della loro vita col dolore. Certo, sorprende sapere che un miracolato soffra, come è successo alla Carini, perché nell'immaginario collettivo il miracolato è una specie di "privilegiato" dal Cielo».

La madre Francesca fu la prima a consigliarle di andare a Lourdes

Don Luigi Orione prevede la guarigione

Nonostante ciò, «lei non ha mai rinnegato la fede, ma l'ha trasmessa a molti, offrendo le proprie sofferenze per la salvezza delle anime. Peraltro, in questa dimensione non esiste la perfezione, e lei ci ha insegnato che i momenti di dolore, se vissuti con Gesù, possono diventare tempi di grazia e di bellezza, dal valore inestimabile, che si

proiettano nell'eterno».

«Il bene seminato dà i suoi frutti anche...»

Don Orione, il futuro San Luigi Orione da lei incontrato nel 1939, «previde alla madre di Maddalena che sarebbe stata miracolata: purtroppo la donna, che fu la prima a consigliarle di andare a Lourdes, non fece in tempo a vedere la figlia partire col treno dei volontari dell'Unitalsi a causa della guerra, e tanto meno gioì della sua guarigione, essendo mancata nel 1943 con la speranza nel cuore», afferma Ramaioli. «Tuttavia le preghiere di mamma

Francesca (e del padre Giuseppe, morto ancor prima nel 1930) non sono state vane: un cristiano sa che il bene

seminato può essere raccolto da qualcun altro che ne vede i frutti, e la madre di Maddalena ha sempre coltivato nell'anima il desiderio che la figlia si recasse alla Grotta benedetta ai piedi dei Pirenei».

Il secondo e decisivo viaggio in barella

Maddalena ci andò per la prima volta nel 1947 e una seconda (quella decisiva) l'anno successivo. Viste le sue condizioni di salute, tutti i medici espressero parere contrario, ma lei non si lasciò scoraggiare

• Sopra, una bella immagine del Santuario di Lourdes, cittadina francese situata sui Pirenei tra la Francia e la Spagna. Nel tondo, il punto esatto in cui è presente la Grotta di Massabielle, in cui nel 1858 avvennero le famose apparizioni della Madonna a Bernadette Soubirous, diventata meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. A destra la copertina del libro: tutto il ricavato è devoluto per le ristampe e in beneficenza. Nel tondo sempre l'autore, Davide Ramaioli.

re e rientrò ancora più provata. «Poi nel 1948 scelse di ripetere il viaggio, forse consapevole di essere ormai in fin di vita. "Se parti tornerai defunta", "se parti prepariamo già le carte del decesso", la avvisarono i sanitari. Ma lei ci tornò lo stesso, rimettendosi alla volontà del Signore e della Madonna. Come sappiamo, Maddalena parti in barella e tornò sulle proprie gambe, suscitando un grande interesse: benché visse molto discretamente questo momento altissimo, le persone se ne meravigliarono e molti medici atei si convertirono, oltre che persone di conclamato ateismo a lei vicine».

Da quel momento, «da miracolata, capì che la sua vita non finiva nel 1948 ma che sarebbe iniziata nel 1948, avviando un apostolato laicale con al centro il Signore e la Chiesa. Già proiettata verso l'eternità, da quel



15 agosto Maddalena avrebbe cominciato a incontrare tantissime figure di grande spiritualità, fra cui Padre Pio: per lei, che voleva comprendere quale fosse la sua missione, iniziò una difficile interpretazione dei segni che le si presentavano».

Padre Pio la incoraggiò ad andare a Sanremo

Uno di questi fu rappresentato dalla città di Sanremo: «Seguendo un invito della Beata Vergine, scelse di insediarsi in questa "capita-

le della mondanità" per impegnarsi nell'apostolato laicale. Certo, si trattava di un luogo apparentemente distante dai valori cristiani, perché la Chiesa insegna che la ricchezza materiale appesantisce l'anima e ci allontana dalla leggerezza dell'essere di chi si affida al Signore», ammette Ramaioli. «Perciò Maddalena interrogò pure il Santo di Pietrelcina, il quale la incoraggiò ad andarci. Lei conosceva Sanremo perché in giovane età era stata ricoverata al sanatorio di Bussana, poco distante. Inizialmente piuttosto titubante, prese coraggio e fra le mura di Villa Maria fondò l'associazione di fedeli Famiglia dell'Ave Maria, in cui avrebbe trascorso il resto di una vita realmente fuori dal comune».

All'autore messaggi di ringraziamento

Il giovane autore del libro dedicato alla Carini è stato a Lourdes con la sua famiglia prima della pubblicazione del libro, e subito dopo ha ricevuto messaggi di ringraziamento, molti dei quali commoventi, che rappresentano per lui la migliore ricompensa.

Continua a pagina 6



• Una delle ultime immagini di Maddalena Carini, prima della morte nel 1998.

Maddalena non è sola: c'è anche Danila Castelli

• Le immagini di questo servizio sono tratte da materiale dedicato a Maddalena Carini disponibile online e in parte dall'opuscolo pubblicato dalla Famiglia dell'Ave Maria dal titolo Un'Ave Maria, un sorriso... e avanti! edito nel 2015. Da questo stampato è tratta anche l'unica foto a colori reali presente in queste pagine: nella nostra ricostruzione qui a destra, tale immagine è stata accostata a quella della seconda donna di Bereguardo ufficialmente riconosciuta come miracolata a Lourdes: Danila Castelli. Lei guarì nel maggio del 1889 e visse fino all'età di 70 anni. È morta nel 2013.



• SPERANZA / 5. Lo scrittore e Maddalena Carini

Ramaioli: «La vita? Non conta la lunghezza ma la sua qualità»

BEREGUARDO

Segue da pagina 5

«**C**hi va in pellegrinaggio alla Grotta di Massabielle talvolta resta deluso e non ritiene di aver conseguito risultati tangibili, ma questa è soltanto una sensazione da elaborare», dice Davide Ramaioli. «Spesso siamo noi a non essere in grado di individuare i riscontri dell'agire del Signore, e le aspettative, quando affrontiamo una difficoltà, purtroppo sono spesso alte, impellenti e urgenti: d'altronde, quando ci si aggrappa a una qualsiasi speranza, ci si aspetta un ottenimento tangibile e immediato. Maddalena cercava di far capire a chiunque che la vera urgenza era la salvezza dell'anima, anziché la salvezza del corpo. Conclusa la mis-

il passaggio nell'aldilà possa essere un momento meraviglioso, ma per Davide la spiegazione è semplice: «La morte nella società di oggi viene interpretata come un incidente di percorso intollerabile», conclude l'autore, «ma la pienezza della vita non dipende dalla sua lunghezza, quanto dalla qualità e dal valore che ci si mette dentro. Dobbiamo essere consapevoli della possibilità unica che abbiamo, e sfruttare questo grande dono nel migliore dei modi».



sione per cui noi siamo venuti al mondo, la nostra vita giunge al suo termine».

Com e già anticipato all'inizio dell'articolo, Davide Ramaioli ha dedicato il libro alla nonna materna Miranda «che ha tanto creduto in questo lavoro. Purtroppo non è riuscita a vederne la pubblicazione, essendo mancata nell'agosto 2024. Lei è stata una grandissima amica di Maddalena Carini e anch'ella ha vissuto momenti di grande sofferenza, ma la sua salita al cielo è stata un momento di grande gioia».

Il passaggio nell'aldilà «con tanta gioia»

Sembra un paradosso, che

• *Sopra, la riproduzione della Grotta di Massabielle di Lourdes, fatta realizzare da Maddalena Carini fra il cimitero e la chiesa di Zelata; più in alto la cappella di famiglia dei Carini, in cui è sepolta anche la miracolata: non si trova a Zelata bensì al cimitero di Bereguardo. Fra entrambe le immagini una veduta esterna della Cascina Morona, situata fra Bereguardo e Motta Visconti. Questa antico insediamento rurale è stato donato nel 1681 da Giulio Cesare Secco d'Aragona alla Ca' Granda, ed è una tipica cascina a corte lombarda, oggi di proprietà dell'omonima Fondazione.*

• CARBURANTI. Benzina e diesel alle stelle, ma c'è un'iniziativa in controtendenza

Il metano e l'elettrico per auto scontati fino al 30%: ecco i paesi che hanno aderito alla convenzione

• *A destra, l'amministratore delegato di Acqua&Sole, Francesco Natta, accanto a numerosi amministratori locali e al presidente della Provincia di Pavia Giovanni Palli: l'incontro si è svolto il 6 marzo scorso nella Sala Consiliare del Comune di Vellezzo Bellini, in occasione della sottoscrizione della convenzione per i carburanti a prezzo agevolato.*



VELLEZZO BELLINI

Con la firma della convenzione fra l'azienda Acqua&Sole e dodici amministrazioni comunali contigue dell'Alto Pavese e Basso Milanese, diventano realtà i vantaggi di cui possono beneficiare i cittadini residenti nei paesi convenzionati, con sconti dal 5% fino a un massimo del 30% per chi acquista carburante rinnovabile erogato dalla Stazione di Servizio Acqua&Sole di Vellezzo Bellini (nel tondo).

Il provvedimento, messo nero su bianco e sottoscritto la mattina di venerdì 6 marzo scorso dai numerosi sindaci in Sala Consiliare a Vellezzo Bellini, è di quelli destinati a lasciare il segno, suggerendo un'autentica rivoluzione culturale che coinvolge – oltre all'azienda pavese – anche le amministrazioni comunali e i loro cittadini, frutto di un percorso di collaborazione e di reciproco ascolto che non è un punto d'arrivo ma lo step iniziale della partnership sancita dalla nascita del primo "Distretto Energetico Sovracomunale".

Le riduzioni collegate alla raccolta dei rifiuti

Con la decisione di offrire ai cittadini dei Comuni convenzionati il carburante rinnovabile autoprodotta a Vellezzo Bellini, ovvero biometano ed elettrico a una tariffa agevolata (sono esclusi dalla convenzione benzina e diesel), l'azienda pavese sigla un patto con gli amministratori locali e i cittadini che responsabilizza ciascuno a perseguire obiettivi precisi: «La scontistica sui carburanti è stata collegata alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti ottenuta da ciascun Comune in modo progressivo, affinché maggiore è la percentuale di rac-

Prende corpo il "Distretto Energetico" sottoscritto fra l'azienda Acqua&Sole e dodici comuni, con positive ricadute economiche per i loro cittadini

colta differenziata, maggiore sarà lo sconto alla Stazione di Servizio per il biometano e l'elettrico a beneficio del cittadino», ha spiegato Francesco Natta, amministratore delegato di Acqua&Sole. «In questo modo si premia l'impegno dei cittadini e delle amministrazioni comunali azionando un circolo virtuoso in cui ciascuno è protagonista, e di cui ciascuno può beneficiare concretamente».

E non si tratta di riduzioni di poco conto: si parte dal 5% di riduzione per i cittadini residenti nei Comuni convenzionati che hanno registrato una raccolta differenziata dei rifiuti dal 50 al 60% (mentre con meno del 50% non è previsto nessuno sconto) aumentando progressivamente fino al 10% (con la differenziata dal 60 al 70%), al 18% (differenziata dal 70 all'80%) e infine del 30% per i cittadini delle località particolarmente virtuose che hanno superato l'80% di raccolta differenziata. I Comuni finora coinvolti nel progetto sono i seguenti: in provincia di Pavia Vellezzo Bellini, Giussago, Certosa di Pavia, Rognano, Marcignago, Borgarello, Battuda, Trovo; in Città Metropolitana di Milano Casarile, Binasco, Lacchiarella e Vernate.

Il taglio del nastro col presidente Fontana

In questo modo Vellezzo Bellini consolida la sua vocazione di capitale dell'agricoltura sostenibile e delle energie rinnovabili grazie all'azienda Acqua&Sole, alla sua visione industriale e alla

partnership di tutte le amministrazioni comunali del comprensorio Alto Pavese e Basso Milanese coinvolte nel progetto del "Distretto Energetico Sovracomunale" simbolicamente sancito dal taglio del nastro alla Stazione di Servizio col presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana il 4 dicembre 2024.

Come nascono energia e biogas "green"

Proprio qui, davanti alla rotonda di Galbusera lungo la SP ex SS35 dei Giovi dove l'azienda pavese eroga il biometano per autotrazione a chilometro zero, l'inizio del progetto di Distretto ha portato a compimento un'iniziativa considerata all'epoca visionaria ma lungimirante, frutto di dieci anni di sperimentazioni scientifiche.

Con la messa a punto dell'impianto di Vellezzo Bellini (uno dei cinque siti industriali più innovativi d'Europa), dal 2016 viene prodotto non solo il Digestato – il fertilizzante organico già utilizzato da circa 200 aziende agricole del territorio – ma anche energia elettrica pulita, finora già sufficiente al fabbisogno annuo di 2.200 famiglie, e il biogas interamente rinnovabile. Ed è proprio dal biogas, ricavato dalla lavorazione degli scarti organici che avviene presso l'impianto, che si ottiene appunto il biometano "green" e l'energia elettrica pulita, in grado di alimentare il fabbisogno della Stazione di Servizio Acqua&Sole.

